FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL	*Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 83 del 12/12/2012*

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader

GALAdige
Gruppo di Azione Locale Polesine Adige

Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291
Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it

Codice 6 - GAL Polesine Adige

PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: "PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto"
(PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)

Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linee strategiche	3	*Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)*
	5	*Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)*
	6	*Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)*
MISURA	**312**	**Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese**
AZIONE	**1**	**Creazione e sviluppo di microimprese**

* Con parere di conformità e sulla base delle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 120825 del 20/03/2013; e con modifica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 24 del 19/03/2013.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'azione intende stimolare la creazione di nuove opportunità imprenditoriali a livello locale, per favorire la trasformazione delle risorse naturali e culturali dell'area rurale del GAL Polesine Adige in opportunità occupazionali e di reddito.
In particolare, l'azione sostiene la nascita e lo sviluppo delle microimprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.
I settori imprenditoriali ai quali ci si rivolge sono quelli degli esercizi polifunzionali e delle strutture ricettive, delle attività di ristorazione, anche in un'ottica di tutela e valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale.
Particolare attenzione viene posta al collegamento delle microimprese con i sistemi di promozione territoriale esistenti.

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013, *"3.3 Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese"*, *"3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro"* e *"3.6 Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT",* l'azione ha l'obiettivo operativo di sostenere l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti.
In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in filiere;
- favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale.

Saranno favoriti gli interventi che presentano un collegamento/connessione con la strategia di sviluppo locale (capitolo 5 del PSL, paragrafo 5.2.1), con particolare riferimento:

- allo sviluppo del turismo lento e quindi in connessione con gli itinerari principali definiti dalla regione Veneto;
- alla rivitalizzazione delle piccole comunità rurali;
- alle iniziative di beneficiari collegati alla programmazione locale.

Inoltre saranno favoriti gli interventi che coinvolgono i giovani, gli ostelli della gioventù, le donne e i disoccupati/inoccupati.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.
Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione.
Sono considerate *esistenti* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al Registro medesimo avvenuta prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

Sono considerate di *nuova costituzione* le entità:
- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Ubicazione UTE nel territorio regionale.
2. I soggetti richiedenti all'atto della domanda devono essere in possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo ad uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento ad uno dei seguenti codici ATECO:

   - 55.20.20 Ostelli della gioventù;
   - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
   - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
   - 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
   - 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
   - Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
   - R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
   - R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
   - C 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
   - C 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
   - C 23.19 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.

   I settori sopra definiti sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.
   Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA.
3. Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
4. Rispetto dei limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:
1. Investimenti strutturali
2. Acquisto di attrezzatura
3. Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
4. Spese di gestione per l'avvio dell'attività.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
2. Gli interventi riguardano esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
3. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PSL per la presente Misura, con specifico riferimento ai seguenti codici ATECO:
   - 55.20.20 Ostelli della gioventù;
   - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
   - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione;

- 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole);
- Q 88: Assistenza sociale non residenziale;
- R 90: Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
- R 91: Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
- C 10.7: Produzione di prodotti da forno e farinacei. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- C 10.8: Produzione di altri prodotti alimentari. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001;
- C 23.19: Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo. Limitatamente ai mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli elenchi allegati al DPR n. 288 del 25.05.2001.

4. Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un business plan, redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato, ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto. Il business plan è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del bando e comunque di tutte le microimprese che non abbiano concluso un esercizio finanziario completo. Il business plan deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo all'esecuzione degli interventi. L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di esercizio prima e dopo l'intervento. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.
5. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso.
6. Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
7. È ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
8. Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di *Indirizzi procedurali* del PSR (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni).

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1. L'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camere di Commercio e l'inizio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, qualora successivo alla data di presentazione della domanda, deve avvenire, ed essere documentato, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 - Investimenti strutturali	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, …)
	Opere edili
	Sistemazione delle aree esterne
2 - Acquisto di attrezzatura	Attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa
3 - Investimenti immateriali	Consulenze tecniche, brevetti e licenze d'uso
4- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	Affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività
Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.	
Le spese per investimenti immateriali (3) sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.2)	
Le spese di gestione di cui al punto (4) sono ammissibili esclusivamente per l'avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.	
Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)	
Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.	
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.	
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 207.338,22 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

- Investimenti fissi 40%
- Altri investimenti 35%
- Investimenti immateriali 70%

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa minima ammissibile a contributo per ciascuna domanda è di 10.000,00 euro.
La spesa massima ammissibile a contributo per ciascuna domanda è di 150.000,00 euro.
Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.
L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento 4 - *Spese di gestione per l'avvio dell'attività* - non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di 10.000,00 euro.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammissibili devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		**SPECIFICHE**	**PUNTI**
1	Soggetti richiedenti donne	In presenza di una delle seguenti situazioni: • Ditta individuale: titolare donna; • Società di persone: rappresentante legale donna; • Società di capitale: rappresentante legale donna; • Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	3
2	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da microimpresa, in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 1 soggetto pubblico, impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	3
3	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da microimpresa, in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 3 soggetti pubblici, impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	6
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento proposto nell'ambito di comuni il cui territorio è interessato dalla presenza di un percorso/itinerario "principale", definiti dalla DGR n. 1402 del 16/5/2009 (asta Fissero Tartaro Canal Bianco)	2
5	Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: • ditta individuale: titolare; • società di persone e società di capitale: rappresentante legale; • società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci	8
6	Soggetti richiedenti disoccupati o inoccupati	Effettivo stato di disoccupato/inoccupato, sulla base di specifica dichiarazione	6
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Intervento proposto da imprese situate in Comuni con meno di 150 abitanti/kmq (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)	1
8	Microimprese di nuova costituzione	Microimprese di nuova costituzione come definite al paragrafo 2.1	3
9	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010); - aree SIC e ZPS".	1
10	Microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agro meccanici	Soggetto richiedente appartenente a famiglia agricola o agromeccanica sulla base di specifica dichiarazione	1

- Per i criteri n. 1 e 5, la documentazione dovrà altresì contenere:
  - copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
- Per i criteri 2 e 3, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante:
  - di svolgere delle attività in collaborazione con almeno un soggetto pubblico (criterio 2)/con almeno tre soggetti pubblici (criterio 3) convenzione, accordo di programma, ecc.

- una dichiarazione del Consorzio di Sviluppo, soggetto locale preposto a svolgere il coordinamento dell'IPA, in cui si attesta l'adesione all'IPA del soggetto privato di cui è socio la microimpresa.

I punteggi dei criteri 2 e 3 non sono tra loro cumulabili.

- Per il criterio n. 4, il punteggio viene assegnato se l'intervento viene realizzato nell'area di un Comune interessato dalla presenza di un percorso individuato dalla Rete Escursionistica Veneta (REV) come definiti dalla DGR n. 1402 del 16/5/2009;
- Per il criterio n. 6, il punteggio viene assegnato al "soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21/01/2000 e ss.mm.ii.)", cioè quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti. La documentazione attestante il possesso del requisito, consiste in una dichiarazione da rendere in domanda di essere nello stato di disoccupato o inoccupato e di essere iscritto alla lista dei Centri per l'impiego competenti per l'area. Il requisito di priorità deve essere in possesso del richiedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.
- Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato se l'intervento è realizzato in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.
- Per il criterio n. 8, il punteggio viene assegnato se l'impresa è di nuova costituzione così come definito al paragrafo 2.1 del presente bando.
- Per il criterio n. 9, le informazioni a supporto della documentazione relativa al criterio di priorità sono presenti nella domanda di aiuto.
- Per il criterio n. 10, il punteggio viene assegnato sulla base di specifica dichiarazione.

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 31.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane, secondo l'ordine decrescente di data di nascita, come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – ditta individuale: titolare; – società di persone: socio amministratore più giovane; – società di capitale: socio amministratore più giovane; – società cooperativa: socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 100 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (specificata nel bando al paragrafo 5.1);
4. nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda;
5. business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA;

per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali

6. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7. autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso;
8. permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune;
9. dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.
   La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;
10. relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzatura

11. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche

12. documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

I documenti indicati ai numeri 1-12 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, definire e mettere a disposizione, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
- copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali…..);
- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....).

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi gli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it.
L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni.

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio,del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2012 della Giunta regionale)

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto nella sezione: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr e di AVEPA www.avepa.it .